PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 17 - numero 3507 di giovedì 19 marzo 2015

Imparare dagli errori: i carrelli elevatori e il rischio di investimento

Esempi di infortuni correlati ai rischi di investimento connessi all'utilizzo di carrelli elevatori. Gli incidenti nel piazzale di una ditta e in un mercato ortofrutticolo. Il mantenimento in buono stato del mezzo e le regole di sicurezza alla guida.

Brescia, 19 Mar ? Uno dei principali rischi nell'uso di attrezzature di lavoro semoventi negli ambienti lavorativi è il **rischio di investimento**. Investimento che può avvenire per motivi diversi, ad esempio per la mancanza di una idonea viabilità e segnaletica, per una conduzione scorretta adottata dall'operatore, per carenza di visibilità o per il mancato rispetto delle regole di circolazione.

Parliamo oggi del rischio di investimento all'interno del lungo percorso della rubrica " Imparare dagli errori" attraverso le dinamiche degli incidenti relativi all'**uso dei carrelli elevatori**.
Su questo rischio ci soffermeremo in più puntate riportando non solo le dinamiche degli incidenti e spunti per un idonea prevenzione, ma anche indicazioni sulle novità relative alla formazione dei carrellisti (Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012).

Come sempre, prima di presentare casi di infortunio e indicazioni per la prevenzione, ricordiamo ai nostri lettori:
- che la nostra fonte per le dinamiche e le analisi degli incidenti è costituita dalle schede presenti nella banca dati di INFOR.MO.;
- che il **carrello elevatore semovente con conducente a bordo** è tra le attrezzature di lavoro per le quali l' Accordo Stato-Regioni inerente le attrezzature di lavoro, pubblicato il 22 febbraio 2012, richiede una specifica abilitazione degli operatori.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[DVD005] ?#>

I casi
Il **primo caso** riguarda un infortunio avvenuto in un **piazzale di una ditta**.
Un lavoratore autista di un autoarticolato accede al piazzale della ditta e parcheggia regolarmente secondo le indicazioni ricevute da altri autisti.
Mentre sta togliendo i teli dal carico viene urtato-investito dal carico trasportato da un carrello elevatore guidato da un dipendente della ditta.
Infatti l'operatore alla guida del carrello, a causa dell'ingombro del materiale trasportato, aveva precedentemente coperto la visuale di marcia in avanti e pertanto non si accorgeva della presenza del lavoratore infortunato che veniva investito e schiacciato.
La scheda ricorda che in situazioni di visibilità limitata "il carrellista avrebbe dovuto procedere solo in retromarcia".
I successivi accertamenti hanno rilevato che nel piazzale "non erano state individuate aree destinate allo scarico, né erano state predisposte specifiche segnalazioni per la viabilità".

Questi i **fattori causali** individuati dalla scheda di Informo:
- "mancanza di aree adibite allo scarico e di segnaletica per la viabilità sul piazzale;
- il guidatore del carrello elevatore procedeva in avanti senza la necessaria visibilità".

Il **secondo caso** riguarda invece un infortunio avvenuto in un grande **mercato ortofrutticolo** all'ingrosso.
All'inizio del turno di lavoro, dopo aver timbrato, mentre attraversa la strada interna dell'Ortomercato, un lavoratore - probabilmente a causa della semioscurità - non si avvede del sopraggiungere di un carrello elevatore in retromarcia.
Il lavoratore viene investito. Nel cadere batte violentemente la testa a terra, procurandosi lesioni che il giorno dopo ne determinavano il decesso.
Il carrello elevatore "aveva il lato posteriore della cabina di guida tamponato da uno schermo in cellophane, semitrasparente; testimoni hanno riferito che il cicalino di retromarcia non funzionava; dalle riprese delle telecamere di sorveglianza emerge che il lampeggiante funzionasse, ruotando però lentamente; in quella zona dell'ortomercato sono tracciati i percorsi di automezzi e di carrelli elevatori mentre non esiste il percorso pedonale (se non le zebrature di attraversamento); il punto dell'impatto era esterno al tracciato dei carrelli (il percorso girava intorno all'edificio mentre il carrello stava proseguendo diritto); almeno nel tratto filmato, la velocità del carrello era abbastanza sostenuta".

Questi i principali **fattori causali** individuati:
- "il guidatore del carrello elevatore in retromarcia non si avvedeva del lavoratore che, a piedi, stava sopraggiungendo;
- il guidatore del carrello aveva abbandonato la pista riservata prevista;
- il carrello elevatore aveva il lato posteriore della cabina di guida schermato con materiale plastico semitrasparente;
- l'illuminazione del piazzale era minimale".

La prevenzione
Ci soffermeremo più volte, nelle prossime puntate, sui rischi di investimento e sulla prevenzione possibile, in riferimento a vari aspetti, dai comportamenti di guida alla visibilità, dalla guida in retromarcia alle carenze della viabilità aziendale e delle attrezzature utilizzate.

Intanto con riferimento alle eventuali carenze che nei carrelli possono aumentare i rischi di investimento, ricordiamo alcune indicazioni contenute in una scheda presente nel " Manuale delle procedure di sicurezza" elaborato dal Servizio di Prevenzione e Protezione dell' Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi.

Nella scheda - dedicata alla prevenzione degli infortuni durante l'utilizzo dei **carrelli elevatori con operatore a bordo** - si ricorda che l'operatore alla guida ha precisi compiti per il **mantenimento in buono stato del carrello**:
- "verificare prima dell'inizio del lavoro che la batteria sia perfettamente carica;
- verificare che il faro di lavoro acustico-luminoso sia sempre funzionante;
- mantenere sempre puliti i fanali e i dispositivi di segnalazione ottica;
- verificare lo stato dei pneumatici eliminando eventuali schegge o altri detriti rimasti incastrati;
- controllare periodicamente la pressione dell'aria presente nei pneumatici;
- controllare lo stato di conservazione delle catene e/o funi del dispositivo di sollevamento e del relativo fine corsa;
- verificare periodicamente lo stato del freno a mano;
- non utilizzare carrelli difettosi o danneggiati. Segnalare eventuali difetti o danneggiamenti al proprio superiore;
- non parcheggiare il carrello nelle zone non consentite".

Infine presentiamo alcune regole per i carrellisti contenute nelle " Linee Guida per la gestione del rischio da carrelli trasportatori" pubblicate dall' Azienda Sanitaria n. 5 Ovest Vicentino e prodotto dal Servizio Prevenzione Igiene Sicurezza degli Ambienti di Lavoro.

Queste sono alcune **regole di sicurezza per le persone che manovrano carrelli**:
- "guardare sempre nella direzione in cui si procede con il carrello e quando si arriva in prossimità di punti ciechi o di intersezioni bisogna suonare sempre il clacson per avvertire i pedoni della propria presenza;
- mantenere sempre distanti i pedoni ed assicurarsi sempre che siano consapevoli della presenza del carrello in manovra;
- non azionare il carrello se non è possibile una buona visibilità. Se la visuale anteriore è ostacolata, è indispensabile procedere in retromarcia;
- prestare molta attenzione in prossimità di zone di carico. Prima di procedere è indispensabile che autisti di autotreni che caricano o scaricano o altri pedoni siano fuori dal tragitto del carrello;
- mantenere i pedoni distanti dalle forche del carrello;
- non permettere ad alcun passeggero di salire sul carrello: può bloccarne la visuale, può distrarre il conduttore e non può posizionarsi in posizione sicura;
- non procedere nella manovra se il carico per essere movimentato necessita il mantenimento in posizione da parte di un'altra

persona. Ciò significa che il mezzo utilizzato non è idoneo ad effettuare questo tipo di operazione e può mettere in grave pericolo la persona a terra che mantiene in posizione il carico. Bisogna quindi utilizzare un mezzo adatto a questo tipo di movimentazione;
- ogni carrellista deve leggere il manuale di istruzioni ed uso del carrello che sta utilizzando: è il modo migliore per comprendere quali possono essere gli elementi critici di quel modello di carrello elevatore".

Pagina introduttiva del sito web di INFOR.MO.: nell'articolo abbiamo presentato le schede numero **2264** e **3341** (archivio incidenti 2002/2010).

Tiziano Menduto

 Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it